

LA PERFETTA CONVIVENZA DEL VECCHIO E DEL NUOVO

*Una recente ristrutturazione
disegna spazi
che accolgono il passato
su una trama moderna* di arezia vezzola



alberto maffi

Lo vecchio e il nuovo. Il vecchio, come l'edificio, che risale al primo Novecento e che da allora è abitato dalla stessa famiglia, mutata nel suo nucleo attraverso le generazioni e immutata nel desiderio di continuare a vivere gli spazi della medesima storia familiare. E il nuovo, come l'impronta contemporanea della recente ristrutturazione, che accoglie e compenetra il passato in un racconto dalla trama moderna. E' il principio di unità dunque, innanzitutto affettiva e poi architettonica, che regola gli spazi dell'abitazione, divenuta dimora comune per due distinte unità familiari a cui era necessario riservare nuova indipendenza e privacy. Già rivisitata una trentina d'anni fa in direzione di un risanamento degli elementi strutturali, la villa richiedeva ora un adeguamento e ampliamento in senso funzionale per risolvere alcune esigenze dei suoi abitanti: le dimensioni dell'appartamento collocato a piano terra si sarebbero dovute ridurre, adattandosi alle necessità di un nucleo divenuto di sole tre

(Continua a pag 101)

A destra: ampia panoramica del living distribuito libero attorno alla colonna portante, elemento architettonico da cui dipartono le travi a sostegno del sottopavimento, lasciate volutamente a vista a guidare l'occhio nella percezione dei volumi. La pervasiva presenza della luce e di un fondale delicatamente grigio amplifica la purezza for-

male dell'insieme e dona particolare risalto agli arredi, costituiti da pezzi d'antiquariato, così come alle porte sullo sfondo che sono tutte del '600 e a doppio battente, a regalare un effetto elegante e arioso sia aperte che chiuse (Antichità, Sarnico - Bg). Gli stessi antiquari, che hanno interamente curato e allestito l'arredo, hanno suggerito

il setoso grigio parietale, una sorta di non colore che rende l'ambiente garbatamente raffinato. Tonalità miele per il parquet in rovere bisellato rifinito ad olio (Dygio, Fino del Monte - Bg). *Nelle prossime pagine, a sinistra:* controcampo del living vigorosamente marcato dalla sovrapposizione geometrica delle componenti archi-

tettoniche. Oltre la colonna, il volume sfondato è saturato dalla luce che s'imprime sul dettaglio di linee ed elementi. La madia lombarda in prima patina del '500, il tavolo coevo con gambe a capretta e la cassapanca trentina del '700 si dispongono nello spazio come oggetti solidi, colmando la scena con il loro timbro scuro (Antichità).



Sopra: suggestiva veduta notturna della piscina con traccimazione a cascata (EDILFAREpiscine) che vive in stretto rapporto con l'edificio e il giardino comune (Vivai S. Martino). Il tappeto erboso sfiora lo specchio d'acqua per la quasi totalità del perimetro, fatta eccezione per la zona

prendisole in esotico legno ipé (Dygio) che, oltre a fungere da spazio di collegamento fra la piscina e i locali accessori di pertinenza, durante il giorno si presta ad essere attrezzata con arredi relax. In questa immagine è ben visibile come l'impianto architettonico della villa sia stato

ripensato in senso funzionale per le due famiglie: a piano terra, disposto ad esse, si trova l'appartamento dei genitori mentre al primo piano quello del figlio e della sua famiglia; elemento di raccordo fra i due locali, la scala interna che pare fluttuare in una scatola luminosa.

LA PERFETTA CONVIVENZA DEL VECCHIO E DEL NUOVO

caratterizzante l'attuale zona giorno della casa. Al centro del living una colonna dalla linea snella è punto di convergenza delle travi in ferro che sostengono la mansarda soppalcata raggiungibile mediante un'aerea scala a sbalzo, che è altro elemento nuovo e dal design decisamente attuale. Nei vari ambienti la predominanza di un tenue grigio delinea una scena sempre fresca, moderna, dove il timbro scuro degli arredi antichi realizza una studiata giustapposizione cromatica e di stili. Non di meno, il gioco della transizione fra il vecchio e il nuovo marca l'esterno, là dove al posto del cortile ora c'è un grande giardino che, alzato di livello di qualche centimetro, agevola un più graduale passaggio alla zona verde della piscina. ■

STUDIO MAFFI
PROGETTAZIONI
p.zza XX settembre, 24
Sarnico (Bg)
tel 035/914781
studio.maffi@libero.it

STUDIO INGEGNERIA
ING. PAOLO PICCIOLI CAPPELLI
ING. PIETRO PICCIOLI CAPPELLI
via Verdi, 17 - Villongo (Bg)
tel 035/935591
studioingpiccioli@libero.it

ANTICHITÀ
di Scaburri Nicoletta & Zani
Giuseppe e Francesco
fornitura arredo
via Suardo, 47 - Sarnico (Bg)
tel 035/926034
cell 349/6107197

COLOMBI ANTONIO
IMPIANTI ELETTRICI
via F.lli Calvi, 31
Credaro (Bg)
cell 348/0172703
colombi_impianti@libero.it

DYGIO srl fornitura e posa
pavimenti in legno
via Masù e Pret, 5
Fino del Monte - Clusone (Bg)
cell 333/1782924
cell 331/4579422

EDILFAREpiscine
realizzazione piscina
via Cavalieri di V. Veneto, 41
Carobbio degli Angeli (Bg)
www.edilfarepiscine.it
info@edilfare.it

LAZZARI srl
impresa edile
via Castello, 9
Viadanica (Bg)
tel 030/4262070
lazzarisrl@tiscali.it

NUOVA O.M.T. srl
fornitura scala
via Calchere, 18
Tavernola Bergamasca (Bg)
tel 035/931242
offomt@tiscali.it

VIVAI SAN MARTINO
realizzazione giardino
via Dossello, 1
Adrara S. Martino (Bg)
tel 035/933607
www.vivaisanmartino.it

scheda informativa

(Continua da pag 94)

persone mentre il primo piano doveva essere adeguato ai bisogni della famiglia del figlio, composta da quattro persone, e ottenere un locale abitativo distinto. L'intervento di questa nuova rivisitazione porta la firma del Geometra Alberto Maffi che si è preoccupato innanzitutto di rinnovare l'immagine dell'edificio senza alterarne i caratteri dominanti, specie in riferimento alla facciata principale, ritenuta ancora

attuale. Ugualmente, anche l'impianto architettonico del piano terra è rimasto invariato, pur realizzando un'appropriata riorganizzazione degli spazi interni. Al primo piano invece è stato progettato un appartamento secondo una logica svincolata dall'esistente, ad eccezione delle strutture portanti e delle aperture esterne. E proprio gli elementi portanti, messi in luce a seguito dello sfondamento di parte del volume, disegnano in maniera così

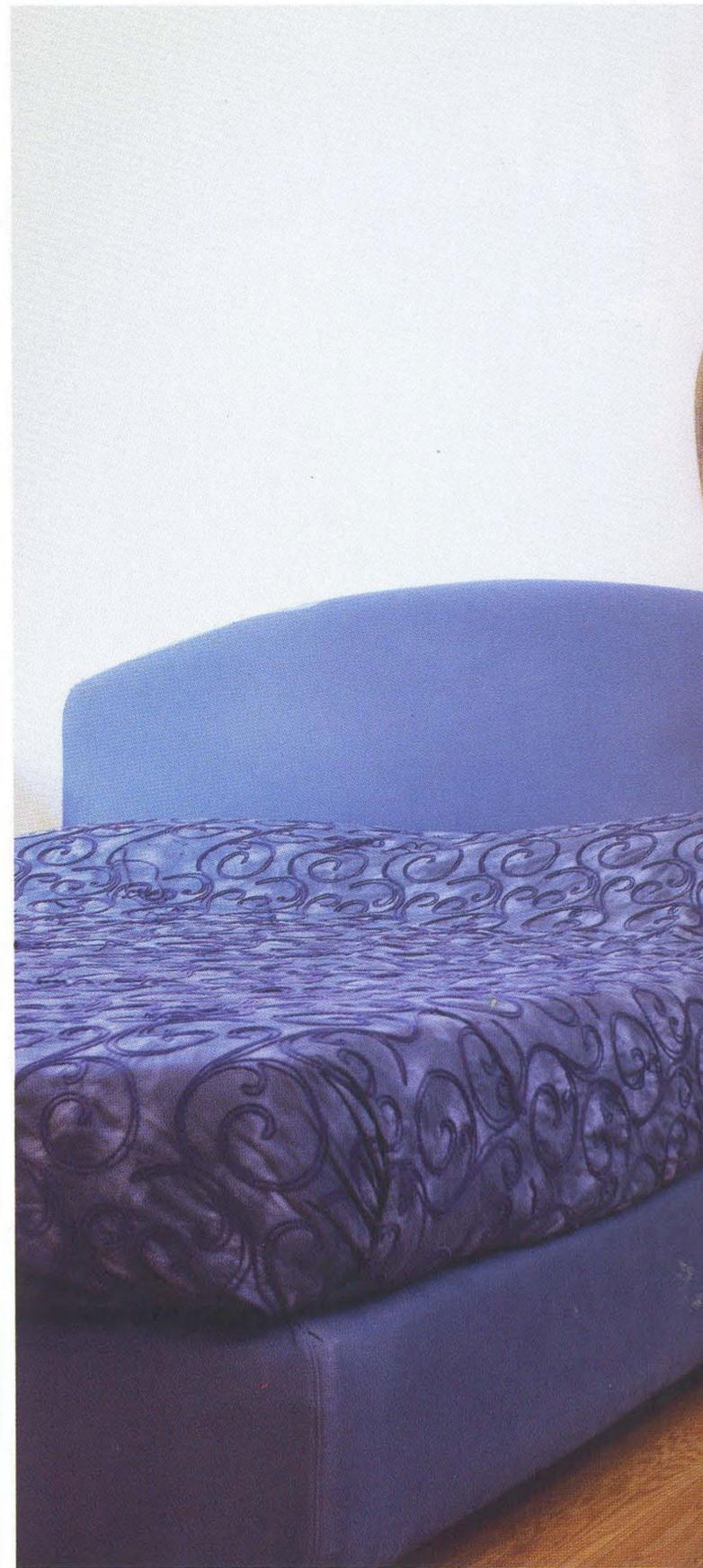


Sopra: nel bagno della camerá padronale, il bianco di campiture e boiserie realizza un deciso contrasto con il tono scuro degli elementi d'arredo, rappresentati dal tavolo con gambe e traverso fratinati, simpaticamente rivisitato da Antichità per essere trasformato in piano d'appoggio al lavabo di design, e da un'antica étagère resa pratica per il contenimento degli oggetti da toilette (Antichità).

LA PERFETTA CONVIVENZA DEL VECCHIO E DEL NUOVO

Sotto: bicromia bianco-blu per la camera padronale, resa intima grazie all'essenzialità degli elementi d'arredo: accanto al letto imbottito, funge da comodino un tavolo habillé su cui poggia una lampada Luigi XVI con ventola dorata, mentre sul pavi-

mento si trasformano in originali oggetti d'ornamento alcune vecchie valigie impilate una sull'altra. L'accesso al bagno padronale è consentito mediante una porta scorrevole bianca con modanature che richiamano la boiserie dell'interno.



Sopra: la redistribuzione interna dell'edificio ha realizzato un nuovo volume rappresentativo e d'ingresso comune ai due nuclei abitativi, ora rilegati fra loro da un'aerea scala a sbalzo (Nuova O.M.T.) inserita in una scatola luminosa completa-

mente affacciata sul giardino. I gradini in rovere della scala introducono la pavimentazione, dello stesso materiale, con finitura ad olio (Dygio). In questa immagine è identificabile l'ingresso dell'appartamento posto al primo piano che si apre in una

parete curvilinea su uno dei lati. Sul lato opposto, lo spazio è ancora una volta segnato dalla convivenza del vecchio col nuovo: al centro di un'enorme cornice del Settecento, un'opera contemporanea e astratta, di Valerio Ambiveri.



LA PERFETTA
CONVIVENZA
DEL VECCHIO
E DEL NUOVO



A lato: semplicità ed equilibrio compositivo interpretano la zona conversazione raccolta davanti al camino, elemento discreto inserito nella quinta muraria accessoriata di scaffalatura sul lato. La caminiera Luigi XV, in legno intagliato e dorato, organizza in verticalità ed eleganza la parete (Antichità). Antiche anche le poltroncine rivestite in seta a righe e la porta in noce a doppio battente che separa il living dall'area di disimpegno verso le zone notte (Antichità). Sotto e nella pagina accanto: la cucina si apre su una discreta porzione di terrazzo protetto da una snella balaustra in ferro (nuova O.M.T.) che dall'alto permette di rivolgere lo sguardo verso giardino (Vivai S. Martino, Adrara San Martino - Bg) e piscina (EDILFAREpiscine, Carobbio D/A - Bg). Armonia compositiva e sapore nostalgico convivono in quest'ambiente dove pezzi d'arredo antichi, ma anche semplicemente vecchi, si accompagnano alla linea contemporanea della zona operativa. Il tavolo, appartenuto alla nonna della proprietaria, è stato oggetto di un curioso restyling, con verniciatura bianca e greca nera che ne hanno alleggerito l'aspetto (Antichità) mentre l'antica credenza che si trova a ridosso della parete ha conservato il suo tratto rustico. La sormonta una collezione di piatti inglesi del Settecento disposti con logica geometrica (Antichità).





Sopra: particolare della scala (Nuova O.M.T., Tavernola Bergamasca - Bg) che conduce alla zona mansardata in libero affaccio sul living, quest'ultima

ottenuta quale ulteriore spazio fruibile a seguito dello svuotamento del tetto. La luce abbondante che affluisce nell'ambiente

ne esalta la linea snella e leggera e pare farla fluttuare sospesa nello spazio. L'aspetto high-tech della scala, giocato sulla combinazione dei materia-

li acciaio-rovere, è qui piacevolmente messo a contrasto con gli elementi che la precedono: una specchiera intagliata e dorata del XIX secolo e un tavolo

dello stesso periodo su cui la padrona di casa ha sistemato una collezione di zuppierie del Settecento (tutto fornito da Antichità).



LA PERFETTA
CONVIVENZA
DEL VECCHIO
E DEL NUOVO

